



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 17 aprile – 24 aprile 2016. Anno C
Liturgia delle ore IV settimana**

**SABATO 16 APRILE: Ore 19.00: D.i Angela e Iginò Dai Prè; D.i Teresa e Gabriella
DOMENICA IV di Pasqua 17 APRILE 53^ Giornata di preghiera per le vocazioni**

Ore 09.30: D.i Grego e Amabile; D.o Livio Saggiò

Ore 11.00: FESTA DELL'AVIS. Alla santa messa, animata dal coro, sarà presente il gruppo donatori di Sangue AVIS di Vigo.

D.i Fam. Mantoan e Beccalè; D.i Bisson Silvio e De Angeli Zita

Ore 18.00: senza intenzione

LUNEDÌ 18 APRILE

Ore 17.00: D.o Cesaro Francesco

Ore 20.45: Arrivo della Croce della GMG dall'Adige con l'aiuto dei paracadutisti della Folgore. Approdo vicino al ponte principe Umberto, lato Legnago, e processione al Santuario di Porto. Passaggio della Porta Santa e breve riflessione.

MARTEDÌ 19 APRILE

Ore 14.30: Catechismo medie

Ore 17.00: senza intenzione

MERCOLEDÌ 20 APRILE

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 16.30: la croce sarà presente presso la casa di Riposo di Legnago.

GIOVEDÌ 21 APRILE S. ANSELMO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 16.30: preghiera attorno la Croce per i ragazzi del catechismo presso il santuario di Porto

Ore 20.45: Presso il Teatro Mignon di Porto "C'è Speranza nel tuo Mondo?" Serata adolescenti con musiche, video e testimonianze in occasione della presenza della Croce della GMG. Ritrovo e partenza alle 20.15 per tutti gli adolescenti di Vigo sul piazzale della chiesa.

VENERDÌ 22 APRILE

Ore 16.15: Catechismo elementari

Ore 17.00: senza intenzione

Dalle ore 15.30 alle 19.00: la croce sarà all'entrata dell'Ospedale "Mater Salutis" con alcuni adolescenti e giovani

Ore 20.30: Confessioni dei ragazzi e dei genitori della CRESIMA

SABATO 23 APRILE SAN GIORGIO

Ore 19.00: D.i Gianluca e Dante Vicentini; D.i fam. Gagliardi Mario

Ore 20.45: Veglia di preghiera per Giovani al Santuario di Porto in occasione della Croce.

DOMENICA V di Pasqua 24 APRILE

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 11.00: D.i fam. Caldonazzo e Buggiani; D.o Lucchini Sergio

Ore 18.00: senza intenzione

L'ODORE DELLE PECORE -Commento al Vangelo di Paolo Curtaz-

Tutti pensiamo al pastore che va in cerca della pecora che si è persa e che la riporta caricandosela sulle spalle. Immagine dolcissima e commovente che ci consegna Luca e che, in trasparenza, svela l'esperienza interiore dell'evangelista. Ma il pastore di Giovanni, quello di cui si parla nel vangelo di oggi, assume altre

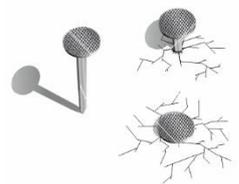


caratteristiche: è duro e determinato e lotta strenuamente per difendere il gregge dai lupi e dai mercenari. Un pastore che veglia, che lotta, disposta a dare la propria vita per la salvezza del gregge, diversamente da come fanno i pastori per professione. Gesù ci sta dicendo che siamo nelle sue mani, in mani sicure, che nessuno ci strapperà mai dal suo abbraccio, che solo in lui riceviamo la vita dell'Eterno. Ma per seguirlo occorre ascoltarlo e riconoscere la sua voce, cioè frequentare la sua Parola, meditarla assiduamente. Quella Parola che diventa segno della sua presenza, che illumina ogni altro segno della presenza del Risorto. Diventare adulti nella fede significa scoprire ciò che Gesù dice: nulla mai ci potrà allontanare dalla mano di Dio. Gesù ci tiene per mano, con forza.

Ci ama, come un pastore capace, come qualcuno che sa dove portarci a pascolare. Non come un pastore pagato a ore, ma come il proprietario che conosce le pecore ad una a una. Siamo stati comprati a caro prezzo dall'amore di Cristo. Perché dubitare della sua presenza? Nulla mi può separare dalla sua mano. La fonte della fede, l'origine della fede è l'ascolto. Ascolto della nostra sete profonda di bene e di luce. Ascolto della Parola che Gesù ci rivolge svelando il Padre. Questo ascolto ci permette di ascoltare la nostra vita in maniera diversa, di mettere il Vangelo a fondamento delle nostre scelte. Ci conosce, il Maestro. Conosce il nostro limite, la nostra fatica, ma anche la nostra costanza e la gioia che abbiamo nell'amarlo. E Gesù, oggi, ci esorta: niente ti strapperà dal mio abbraccio. Non il dolore, non la malattia, non la morte, non l'odio, non la fragilità, non il peccato, non l'indifferenza, non la contraddizione di esistere. Nulla. Nulla ci può rapire, strappare, togliere da Lui. Siamo di Cristo, ci ha pagati a caro prezzo. Siamo di Cristo.

I CHIODI di Bruno Ferrero

C'era una volta un ragazzo dal carattere molto difficile. Si accendeva facilmente, era rissoso e attaccabrighe. Un giorno, suo padre gli consegnò un sacchetto di chiodi, invitandolo a piantare un chiodo nella palizzata che recintava il loro cortile tutte le volte che si arrabbiava con qualcuno. Il primo giorno, il ragazzo piantò trentotto chiodi. Con il passare del tempo, comprese che era più facile controllare la sua ira che piantare chiodi e, parecchie settimane dopo, una sera, disse a suo padre che quel giorno non si era arrabbiato con nessuno. Il



padre gli disse: *“È molto bello. Adesso toglì dalla palizzata un chiodo per ogni giorno in cui non ti arrabbi con nessuno.”* Dopo un po' di tempo, il ragazzo poté dire a suo padre che aveva tolto tutti i chiodi. Il padre allora lo prese per mano, lo condusse alla palizzata e gli disse: *“Figlio mio, questo è molto bello, però guarda: la palizzata è piena di buchi. Il legno non sarà mai più come prima. Quando dici qualcosa mentre sei in preda all'ira, provochi nelle persone a cui vuoi bene ferite simili a questi buchi. E per quante volte tu chiedi scusa, le ferite rimangono.”*